

La stagione

Una sala aperta tutto l'anno nasce il "nuovo" Franco Parenti

SARA CHIAPPORI

«**A**BBIAMO fatto tutto questo non per ingrandirci ma per poter pensare il teatro in modo diverso guardando al futuro. Chi fa il mio mestiere sa che è la cosa più volatile del mondo: gli spettacoli muiono come è giusto, ma fanno sentire il bisogno di qualcosa di solido». Andréa Ruth Shammah festeggia l'apertura della piscina Caimi come l'inizio di una nuova epoca del "suo" **Franco Parenti**, un'avventura che è «la storia di un contagio, di una passione che si trasmette e si diffonde. Nel 1972, quando entrai qui per la prima volta, certo non immaginavo che cosa sarebbe diventato questo posto 44 anni dopo». Questione di "spiritelli", come li chiama, quelli che abitano i luoghi e li fanno vivere. «Capisci subito se ci sono e qui ci sono».

Conquistata la piscina, il teatro resta il cuore pulsante, il centro di irradiazione di tutto dentro un'idea che connette «benessere dell'anima e del corpo». Al via dunque una stagione estiva che prevede ingressi agevolati al centro balneare per gli spettatori e una smagliante carrellata di artisti: Fabrizio Gifuni che legge Cortázar e Bolaño (24-25/6), Laura Marinoni che

trasforma in spettacolo concerto *L'amore ai tempi del colera* di Marquez (4-5/7), Massimo Popolizio che rende omaggio a Chet Baker (12/7), Maddalena Crippa che si immerge nella Belle Époque del café chantant con *L'allegria vedova* (19-20/7).

Per quanto riguarda il cartellone 2016/17, due le nuove grosse produzioni, pensate per gli spazi ristrutturati della Palazzina: *Open day della Pinède*, regia di Shammah su verità, finzione e follia da testi di Anna Kavan e Fleur Jaeggy con Eva Riccobono (in settembre, presentazione pubblica di alcuni frammenti), e *Riccardo III* che Filippo Timi rilegge dentro uno studio televisivo (autunno 2017). Tornano *Gli innamorati* di Goldoni e *Casa di bambola* di Ibsen, mentre tra i nuovi titoli di casa si aggiungono *Partitura P*, variazioni pirandelliane con Fabrizio Falco, *Buon anno, ragazzi*, che ripropone la coppia Francesco Brandi e Rafael Tobia Vogel, *Cabaret tragico* di Fabio Cherstich ispirato a Jodorowsky.

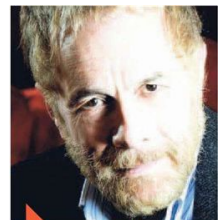
Sul fronte ospitalità, sfilano classici e maestri, Gabriele Lavia con *L'uomo dal fiore in bocca*, Glauco Mauri con *Edipo re* ed *Edipo a Colono*, Mariano Rigillo con *Lear*. Ma anche molta drammaturgia contemporanea, da

Giuliana De Sio che riscopre Annibale Ruccello (*Notturmo con ospiti*) a Silvio Orlando nella commedia di Domenico Starnone *Lacci*, da Valerio Mastandrea con *Migliore* di Mattia Torre a Giovanna Mezzogiorno diretta da Valerio Binasco in *Sogno d'autunno* di Jon Fosse. Si guarda al cinema con Giorgio Lupano in *Figli di un dio minore* e Vittoria Solarino e Giulio Scarpati in *Una giornata particolare*, mentre una signora della scena come Adriana Asti omaggia Brecht e Weill nello spettacolo musicale *Jadameeristblau (Il mare è blu)*. Da non perdere Gifuni che affronta *Il dio di Roserio* di Testori e Ascanio Celestini che rilegge la figura di Gesù in *Laika*.

Due regie inedite della Shammah e di Timi, tanti ospiti e una sezione estiva


GLI SPETTACOLI

Nella foto Laura Marinoni, protagonista di "L'amore ai tempi del colera" di Gabriel Garcia Marquez, che andrà in scena nella stagione estiva il 4 e 5 luglio



MAESTRO
Gabriele Lavia porta "L'uomo dal fiore in bocca"



Peso: 39%